



Ministra Teresa Bellanova  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Carissimi,

Ringrazio l'Enea, i promotori e gli organizzatori di questa interessantissima giornata - cui purtroppo non potrò partecipare - dedicata ai sistemi agroalimentari per l'invito a condividere una riflessione ancorata a parole chiave per l'agricoltura del futuro che siamo impegnati a costruire e che in questo drammatico periodo hanno confermato la loro rilevanza strategica: sostenibilità, innovazione, benessere - dei singoli e delle comunità -, economia circolare contro ogni spreco.

Impensabile se contemporaneamente dobbiamo fare i conti, come sta accadendo, e probabilmente avrete modo di approfondire nel corso della discussione, con una emergenza alimentare che coinvolge nuove fasce di popolazione e determina nuove, fino a ieri impensate, fragilità sociali ed economiche.

Garanzia dell'approvvigionamento di cibo e ruolo fondamentale dei sistemi agroalimentari si impongono.

Una discussione, dunque la vostra, quanto mai opportuna e che merita, per la sostanza dei temi sul tavolo, tutta la nostra attenzione.

Lo abbiamo detto tante volte: la transizione ecologica deve assolutamente portarci da un'economia lineare, dove si produce rifiuto o spreco, a un'economia circolare.

E l'innovazione sarà indispensabile in questo percorso, anche e soprattutto in agricoltura.

Il binomio ecologia e innovazione è essenziale. Ed è essenziale poter e saper disseminare e innervare, lungo l'intera filiera alimentare, innanzitutto un'attitudine: nuova consapevolezza, nuova cultura, nuove domande, buone pratiche, incluso il recupero e la valorizzazione di coltivazioni che appartengono alla nostra tradizione agricola per aprire nuove possibilità, nuovi settori di mercato, sviluppare nuove filiere, creare opportunità occupazionali.

Chiudendo, anche simbolicamente, il cerchio tra antiche culture contadine che dobbiamo essere capaci di conoscere, recuperare, valorizzare, e le opportunità che ricerca e innovazione ci mettono a disposizione.

Sostenibilità, lo diciamo da tempo, è parola chiave, strategica.

Lungo tre versanti decisamente interrelati: sociale, ambientale, economico.

Se il passaggio dall'economia del rifiuto all'economia circolare è un obiettivo ineludibile, se lo è altrettanto la stretta correlazione tra agricoltura e produzione alimentare, è evidente come tutela dell'ambiente e tutela del reddito degli agricoltori debbano andare di pari passo.

Ecco perché in questi mesi ho ribadito spesso l'urgenza di un Piano straordinario per l'agricoltura europea con risorse extra Pac, e perché ritengo sia necessario nella strategia Farm to fork rafforzare il ruolo dell'agricoltura europea, motore primario della produzione agroalimentare.

Per farlo non possiamo pensare a generici impegni ambientali che si traducono troppo spesso in minore capacità produttiva, in maggiori costi per gli agricoltori e più burocrazia.

Va rimesso al centro il ruolo stesso dell'agricoltore come custode del patrimonio di biodiversità, ma soprattutto come produttore di cibo. Produttore di bene comune, di un genere essenziale e strategico.

E dobbiamo accogliere compiutamente la consapevolezza che proprio questi drammatici mesi di pandemia hanno confermato: la centralità dell'agricoltura e della filiera alimentare per il nostro Sistema-Paese.

Perché agricoltura e agroalimentare rappresentano straordinari driver di futuro e coincidono con una parte importante dell'interesse nazionale.

E' una breve riflessione che consegno a tutti voi e che mi auguro sia possibile proseguire nelle prossime settimane, anche in presenza.

Con l'augurio di ottima e proficua discussione.

Teresa Bellanova